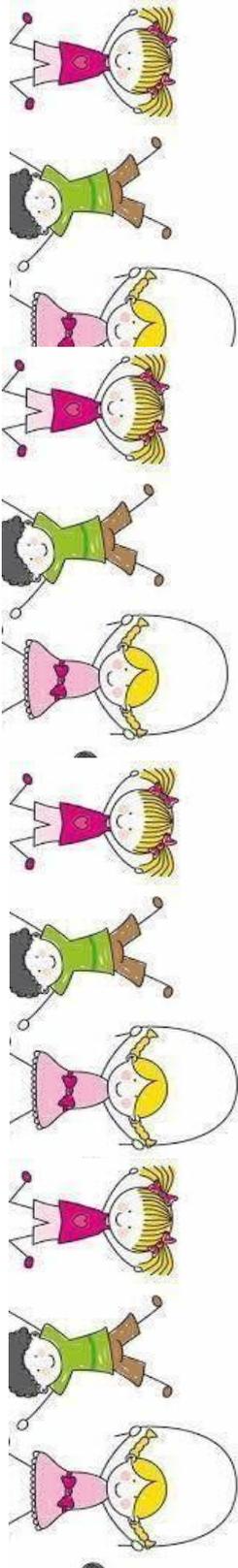




PROGETTO "Little Tools"

*Twirling
per la Scuola Primaria*



Presentazione del Progetto “Little Tools”

Il **Progetto “Little Tools”** viene proposto dalla **FITw** (Federazione Italiana Twirling) che intende porsi al servizio dell’istituzione scolastica per contribuire sul piano educativo allo **sviluppo dell’alfabetizzazione motoria dei bambini**, con il **fine ultimo della formazione della persona e del cittadino**.

Il progetto può offrire l’opportunità all’alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica della disciplina sportiva del Twirling: **multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione**.

Si intende, inoltre, concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell’alunno, intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile (art.1.3, DPR 567/96 e art.2, Dir. 133/96. Convenzione Coni M.P.I./97 -CM 466/97).

Secondo quanto indicato nell’ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’alunno al termine della scuola primaria, questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d’animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; ○ far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell’altro e delle regole.

La Federazione coinvolta nel progetto di **Mini Twirling**, intende favorire, attraverso semplici esperienze, le attività motorie e di gioco-sport tramite una educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva e tecnico/operativa.





La realizzazione del progetto stimolerà, quindi, lo **sviluppo di abilità motorie** che concorrono allo **sviluppo globale della personalità** dei bambini, considerata non solo **sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale degli alunni.**

L'azione educativo-didattica che viene proposta dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo; ○ sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona; ○ sarà connotata da un'ambientazione e una intenzionalità ludico-sportiva; ○ si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari.

Il Progetto

L'obiettivo del progetto è attuare, dunque, un programma sostenibile ed educativo per le scuole primarie attraverso un gruppo di risorse, linee guida e programmi utili per la conoscenza delle due discipline, che saranno proposte sia nei loro aspetti simili - attraverso giochi propedeutici - ma anche nelle specificità dei rispettivi sport.

Il progetto **“LittleTools”** ha dunque **la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport** con l'intento di:

- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili e all'inclusione sociale in generale;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate con collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative;
- promuovere un confronto tra scuole a livello territoriale, regionale o addirittura nazionale con feste e gare finali.

Il progetto Mini-Twirling nasce dalla consapevolezza che l'attività sportiva propria della disciplina del Twirling rappresenta **la base motoria ideale per la fascia d'età della scuola primaria, in quanto, attraverso attività MULTILATERALI ed ESPRESSIVE e l'utilizzo in modi diversi di un piccolo attrezzo (bastone del twirling) si favorisce, in modo appropriato, lo sviluppo della motricità generale dei bambini, si stimolano tutte le capacità coordinative generali e speciali, l'uso di codici espressivi dei soggetti coinvolti e il miglioramento del loro linguaggio corporeo.**





Inoltre, **l'attività con la musica e le proposte di alcuni momenti creativi, individuali e di gruppo**, oltre a stimolare la fantasia motoria, diventano **attività divertenti e coinvolgenti** che aumentano il confronto e la **collaborazione all'interno della classe**.

Il progetto coinvolgerà specifiche figure, laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF, o con la qualifica di tecnici federali della Federazione Italiana Twirling, appositamente formate e abilitate a promuovere le attività ludico-sportive all'interno del contesto scolastico e in collaborazione con i docenti della scuola.

Obiettivi generali

Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricula della scuola primaria, ed in particolare:

Corpo Movimento, Salute

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità. ○ Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc. ○ Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.);
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo);
- Sviluppare modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. **Il gioco,**

lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco;
- Saper utilizzare numerosi giochi o danze derivanti dalla tradizione popolare;
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri;
- Rispettare le regole nella competizione sportiva;
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando un forte senso di responsabilità

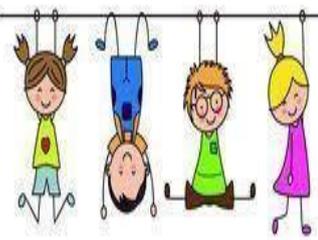
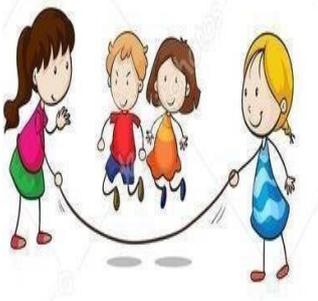


Inclusività

- Saper giocare con attenzione al fine di svolgere un'attività inclusiva facendola diventare un'opportunità di crescita relazionale e quindi di formazione di individuo sociale. Interagire positivamente con gli altri, valorizzando le diversità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei momenti quotidiani di vita;
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico, facendo dello stile di vita salutare un modello da seguire;
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico;
- Acquisire sicurezza attiva e passiva, tramite le esperienze vissute; ○ Consolidare le esperienze vissute in ambito motorio collegandole con quelle svolte in ambiti disciplinari diversi (interdisciplinarietà dell'apprendimento).



Obiettivi specifici

Le lezioni condotte dagli istruttori della FITw hanno anche lo scopo di insegnare ai bambini a:

- giocare rispettando le regole e i principi del fair play; ○ socializzare e cooperare; ○ comunicare in modo corretto;
- utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, emozioni, situazioni ecc.
- divertirsi con l'utilizzo di un piccolo attrezzo (baby bastone, palla, cerchio, nastro...); ○ gestire l'aggressività e la frustrazione, organizzandole in attività di movimento produttive;



Il Mini-Twirling contribuisce allo sviluppo delle capacità senso- percettive, coordinative e all'acquisizione delle abilità motorie proprie della disciplina riassunte in questi grandi gruppi:

- Percezione del corpo in forma statica e dinamica;
- Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali (es. percorsi, sequenze, danze sulla musica ecc.);
- Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo;
- Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nelle attività ludiche e manipolative;
- Implementare l'educazione musicale insegnando a seguire i ritmi attraverso i movimenti corporei;
- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo, utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.



La disciplina del Twirling presenta, inoltre, molti vantaggi perché:

- E' uno sport sano e a basso impatto per i bambini; ○ E' sia femminile che maschile;
- Contribuisce allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali in modo divertente;
- L'attrezzatura necessaria è poco costosa; ○ Può essere praticato all'interno o all'esterno; ○ Può coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.



Il Target

Il Progetto “Little Tools”, è indirizzato a tutte le classi della Scuola primaria (dalla 1^a alla 5^a) e propone un'attività ludico-ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico specifico della disciplina sportiva del Twirling.

Ciascuna ASD, affiliata alla FITw “adotterà” uno o più Istituti Scolastici per la realizzazione del progetto.

Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni, **anche disabili**, dando loro la possibilità, dal punto di vista motorio, di sviluppare quelle **capacità coordinative che sono alla base di qualsiasi disciplina sportiva** e che forniranno al bambino, anche disabile, maggiore fluidità di alcuni movimenti e una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Il Progetto, quindi, è mirato ad interessare anche i bambini con disabilità psico-fisiche, sensoriale e intellettiva. La pratica sportiva, come ormai ampiamente dimostrato, fornisce a tutti, sia “normodotati” che “diversamente abili” vantaggi non solo fisici, ma anche psicologici.

Gli Interventi Didattici

Il Progetto prevede **6 incontri da 1h, o 1h 30' in ambito curricolare + 4 incontri da 1h30' in ambito extracurricolare**. (La suddivisione oraria è comunque adattabile alle esigenze della scuola interessata e concordabile con il tecnico assegnato)

I 6 incontri curricolari sono così articolati:

1. **fase iniziale:** la funzione è quella di avviare il corpo al tipo di attività che si approfondirà successivamente. Sono previsti una serie di giochi di riscaldamento.

Le proposte variano a seconda dell'età dei bambini, degli obiettivi e dei contenuti della parte centrale.



2. **fase centrale:** acquisizione degli elementi tecnici di base del Twirling, presentati sempre in forma ludica e adatti allo sviluppo psicomotorio dei bambini, attraverso la percezione del proprio corpo nello spazio, del tempo, sviluppando gli schemi posturali, le capacità e le abilità motorie attraverso il gioco con i piccoli attrezzi.
3. I Tecnici Federali coinvolti nelle 6 lezioni curricolari lavoreranno in affiancamento al docente titolare.

Durante la lezione l'insegnante e il tecnico dovranno osservare il comportamento motorio dei bambini, onde poter dedurre quali sono le carenze motorie individuali e del gruppo-classe e programmare, di conseguenza il lavoro delle lezioni successive.

I 4 incontri in ambito extracurricolare, da 1h30', sono così organizzati:

L'attività sarà a libera adesione da parte delle Famiglie.

Le lezioni si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico, presso la palestra dell'Istituto.

In tal caso è previsto **il tesseramento dei ragazzi a carico della**

Federazione Sportiva, presupposto necessario per poter usufruire della copertura assicurativa durante l'orario extracurricolare.

Nelle 4 lezioni extracurricolari le modalità di attuazione potranno variare in accordo con l'Istituzione scolastica, a seconda delle esigenze specifiche. I Tecnici federali abilitati, preferibilmente laureati in Scienze Motorie, faranno comunque riferimento a un coordinatore regionale laureato in Scienze Motorie individuato dalla Federazione.



L'impianto organizzativo prevede, quindi, attività in ambito curricolare, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche extra-curricolare, per coloro che intendono continuare l'attività oltre l'orario scolastico.



Le 6 lezioni curriculari saranno così strutturate:

Lezione N° 1

durata 1h o 1h30'

- a. presentazione della disciplina e dell'attrezzo;
- b. introduzione delle prime regole.
- c. giochi di conoscenza e scoperta
- d. attività di sensibilizzazione con l'attrezzo.

Lezione N° 2

durata 1h o 1h30'

- a. Gioco di riscaldamento a ritmo
- b. giochi di sensibilizzazione con l'attrezzo;
- c. introduzione dei primi elementi corporei utilizzati nel Twirling.

Lezione N° 3

durata 1h o 1h30'

- a. Attività ludiche coordinative;
- b. Impostazione dei primi elementi tecnici con l'attrezzo;
- c. Percorso di agilità inserendo elementi impostati nelle lezioni;

Lezione N° 4

durata 1h o 1h30'

- a. Giochi di gruppo
- b. attività ludico-coordinative con attrezzo impostando le sequenze per una semplice coreografia (proporzionata alla classe e quindi all'età dei bambini);

Lezione N° 5

durata 1h o 1h30'

- a. Giochi di movimento;
- b. introduzione al percorso di gara;
- c. costruzione completa della coreografia con la musica;

Lezione N° 6

durata 1h o 1h30'

- a. Gara sui percorsi ginnici;
 - b. Dimostrazione della coreografia con l'attrezzo a piccoli gruppi.
-

Contenuti e attività specifiche

MINI-TWIRLING

La pratica del Twirling rappresenta un percorso di formazione, educazione e sviluppo integrale della persona basato sulla ricerca di quel benessere psico-fisico che permette di migliorare il **senso d'autostima** e la **fiducia in sè stessi**, imparando ad esprimersi col proprio corpo e apprezzandone **l'armonia e la fluidità nei movimenti**.



La lezione di Twirling è strutturata secondo la pratica educativo- motoria che considera il comportamento motorio il principale **canale espressivo dell'essere umano**, rivelatore non solo della sfera affettiva, ma anche di quella cognitiva: prendere un bastone e farlo rotolare a terra, lanciarlo o eseguire una facile acrobazia sono azioni che affinano le capacità motorie, ma segnalano anche il modo con cui la persona affronta i problemi e le nuove conoscenze che l'ambiente le pone.

In particolare si cercherà di:

- organizzare e controllare più schemi motori di base;
- arricchire e consolidare l'alfabeto del movimento attraverso lo sviluppo degli schemi motori dinamici (lanciare, afferrare, roteare) indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti per adattarli a parametri spazio-temporali;
- consolidare la dominanza e l'affermazione della lateralità;
- utilizzare e organizzare gli aspetti coordinativi oculo-manuali;
- sviluppare la capacità coordinativa speciale di ritmizzazione, utilizzando ritmi prodotti con il corpo o con l'accompagnamento musicale in forma divertente;
- implementare la motivazione al movimento e al gioco coordinativo; ○ far partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole;
- sviluppare la fantasia motoria e l'espressività attraverso giochi di interpretazione e imitazione.

Itinerari metodologico-didattici

- I giochi coordinativi saranno presentati in **progressione didattica** (dal semplice al più complesso) e utilizzando una metodologia che parte **dal globale per arrivare all'analitico**.
- Le attività partiranno da un lavoro di **maneggio individuale**, per passare successivamente ad un **lavoro di collaborazione a piccoli gruppi**.



Contenuti specifici:

- **esercizi di sensibilizzazione con il bastone** del twirling, realizzati sotto forma ludica;
- **percorsi strutturati** sempre variati; ○ semplici elementi di **collaborazione a coppie, a terziglie, a gruppo**, anche con semplici scambi dell'attrezzo;
- **movimenti di base con baby bastone**: movimenti orizzontali, grandi cerchi, riccioli e figure 8, semplici lanci a mano aperta, rotazioni attorno alle dita;
- Maneggio del baby bastone **coordinato a elementi di equilibrio, di salto, di passi ritmici**;
- **Danze, semplici e brevi coreografie eseguite su basi musicali con il bastone.**

<i>Il Gioco del Mini-Twirling: impariamo a...usando il bastone</i>							
	<i>Classi I</i>	<i>Classi II</i>	<i>Classi III</i>	<i>Classi IV</i>	<i>Classi V</i>		
<i>...a fare piccoli lanci individuali</i>	<i>In forma ludica</i>	<i>In forma ludica</i>	<i>In forma ludica</i>	<i>In forma ludica</i>	<i>In forma ludica</i>		
<i>...a scambiarlo</i>			<i>Con la richiesta di semplici collaborazioni a coppie o a terziglie formando ordinativi nello spazio</i>	<i>Con la richiesta di elementi coordinativi con arti inferiori e/o superiori</i>	<i>Memorizzando una semplice sequenza sulla musica individuale e di gruppo</i>		
<i>...a farlo girare ATTORNO al corpo</i>			<i>Con la richiesta di facili spostamenti</i>	<i>Lavoro di gruppo con ordinativi spaziali più complessi</i>			
<i>...a farlo girare con piccole evoluzioni attorno al polso</i>			<i>Senza spostamenti</i>	<i>Con la richiesta di semplici equilibri</i>		<i>Seguendo un ritmo</i>	<i>Imparando a danzare e a gareggiare</i>
<i>...a farlo ruotare CON una parte del corpo</i>			<i>Senza richieste di movimenti di corpo</i>	<i>Con piccoli salti e saltelli</i>			

Il tecnico sportivo e l'insegnante di classe potranno modificare il piano delle attività anche in relazione alle esigenze che si evidenzieranno man mano durante i vari incontri.

Un obiettivo importante sarà quello di **mantenere alta la motivazione e il divertimento** per favorire la continuazione dell'esperienza sportiva anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Mezzi e strumenti

Le attrezzature specifiche (Baby Bastoni Twirling, eventualmente altri attrezzi specifici e impianto stereo ove necessario) **saranno messi a disposizione** dalle strutture periferiche della FITw che verranno coinvolte nella realizzazione delle varie fasi operative.

Tempi

Una volta formalizzata l'adesione al Progetto, nelle modalità indicate e con l'ausilio degli organi territoriali competenti del MIUR, le attività verranno concordate direttamente con le singole Istituzioni scolastiche al fine di ottimizzare i tempi di inizio, svolgimento e completamento delle attività stesse e di essere inserite funzionalmente nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto.

Il Progetto è destinato a tutti gli istituti presenti sul territorio nazionale.

Monitoraggio

Il Progetto verrà monitorato costantemente con **osservazioni sistematiche da parte dei tecnici e dell'insegnante** della classe. A seconda delle esigenze potranno essere modificati obiettivi e tempi di realizzazione.

Inoltre, verrà fornito un **bilancio valutativo** finale così suddiviso:

- Per tutte le classi: verrà distribuito un **questionario di gradimento** indirizzato agli alunni, ai docenti ed alle famiglie;
- Per le classi del secondo ciclo (3^a, 4^a, 5^a): un **bilancio auto valutativo del bambino** che vada a cogliere gli effettivi adattamenti comportamentali sia in relazione agli obiettivi formativi che a quelli specifici.

I Referenti regionali della Federazione seguiranno l'andamento e la realizzazione del progetto.

Le schede e i questionari verranno messi a disposizione dai Tecnici esperti della FITw.

Formazione e aggiornamento

Per la realizzazione del progetto sarà necessario formare gli istruttori e gli insegnanti, attraverso i quali si procederà alla formazione degli alunni. **Tutti i tecnici federali coinvolti** condivideranno, prima dell'inizio del progetto, una **formazione ad hoc** sui contenuti motori e sui principi metodologico-didattici relativi all'attuazione progettuale, anche in un'ottica psico-pedagogica.

Nell'ambito del presente progetto **potranno essere strutturati percorsi di aggiornamento specifici anche per gli Insegnanti curricolari** delle Istituzioni scolastiche che vi aderiranno, ivi compresi i docenti laureati in Scienze Motorie, in base alla Dir. 170/16 – CONI soggetto accreditato alla formazione, riconosciuto dal M.I.U.R., che saranno agevolati nell'accesso ai **Corsi per Tecnici di 1° livello (Tecnico societario)** organizzati sul territorio in maniera capillare nel corso dell'anno dalla Federazione Italiana Twirling.

Risorse

Risorse Strumentali

Le palestre idonee alle attività, saranno oggetto dell'accordo e/o delle convenzioni tra le Istituzioni scolastiche aderenti e gli enti affiliati ed accreditati dalla FITw (Comitati regionali o Delegazioni regionali, Associazioni sportive riconosciute).

Risorse Umane

In affiancamento alla presenza degli Insegnanti curricolari, attraverso gli accordi su citati, la Federazione metterà a disposizione i propri tecnici qualificati e adeguatamente formati per la corretta realizzazione del progetto. Inoltre, al fine di realizzare un reale processo di inclusione, la Federazione si avvarrà anche della consulenza e della collaborazione di esperti istruttori del CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

Comunicazione e Valorizzazione

Le attività di promozione sono sostanzialmente così sintetizzate:

- divulgazione del progetto centralmente e localmente da parte della Federazione, con il sostegno del CONI, del MIUR attraverso i siti e circolari ufficiali;
- coinvolgimento degli Organi Periferici, Federali e Ministeriali e delle Società affiliate per la promozione del progetto, il coordinamento sul territorio, il monitoraggio e il supporto locale.

Il Presidente FITw

Gianfranco Porqueddu